

L'AQUILONE SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA LUCA DA PENNE N.3 NAPOLI NA
Codice Fiscale	05810690635
Numero Rea	NA 469436
P.I.	07528090637
Capitale Sociale Euro	6.446 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A116630

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	36.706	39.318
II - Immobilizzazioni materiali	26.885	29.341
III - Immobilizzazioni finanziarie	16.455	16.455
Totale immobilizzazioni (B)	80.046	85.114
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	824.691	883.074
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.342	60.159
Totale crediti	862.033	943.233
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	6
IV - Disponibilità liquide	49.407	56.691
Totale attivo circolante (C)	911.440	999.930
Totale attivo	991.486	1.085.044
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.446	6.446
IV - Riserva legale	185.953	183.697
VI - Altre riserve	101.585	96.549
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	33.823	7.518
Totale patrimonio netto	327.807	294.210
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	10.094	280.519
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	653.585	510.315
Totale debiti	653.585	510.315
Totale passivo	991.486	1.085.044

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.234.883	1.093.953
5) altri ricavi e proventi		
altri	6.064	34.091
Totale altri ricavi e proventi	6.064	34.091
Totale valore della produzione	1.240.947	1.128.044
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	57.538	49.227
7) per servizi	324.512	359.239
8) per godimento di beni di terzi	81.000	81.006
9) per il personale		
a) salari e stipendi	492.416	467.592
b) oneri sociali	136.021	117.473
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	57.950	32.170
c) trattamento di fine rapporto	33.223	32.170
e) altri costi	24.727	-
Totale costi per il personale	686.387	617.235
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	13.114	9.540
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.681	3.574
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.433	5.966
Totale ammortamenti e svalutazioni	13.114	9.540
14) oneri diversi di gestione	23.002	21.754
Totale costi della produzione	1.185.553	1.138.001
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	55.394	(9.957)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5	37.606
Totale proventi diversi dai precedenti	5	37.606
Totale altri proventi finanziari	5	37.606
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	21.576	18.741
Totale interessi e altri oneri finanziari	21.576	18.741
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(21.571)	18.865
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	33.823	8.908
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	1.390
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	1.390
21) Utile (perdita) dell'esercizio	33.823	7.518

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un risultato di esercizio di euro 33.823,08.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo ricadenti sotto più voci del prospetto di bilancio la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del bilancio d'esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. Lgs. N. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno

ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni a loro dedicate dalla presente Nota Integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, con riferimento all'esercizio 2019, si attesta che non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- *Manutenzioni da ammortizzare*

E risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, ad euro 36.706.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 82.226; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 55.341

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III, per l'importo complessivo di € 16.455

Esse risultano composte da:

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Esse si riferiscono alle partecipazioni possedute nel Consorzio Gesco (€ 8.256), nella Coop. Fidi Campania (€ 2.065,10), ne La Fenice Cooperativa Sociale (€ 1.000) e alle azioni della Banca Etica (€5.133,10).

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari ad € 80.046

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	42.892	75.250	16.455	134.597
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.574	45.909		49.483
Valore di bilancio	39.318	29.341	16.455	85.114
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.070	6.977	-	8.047
Ammortamento dell'esercizio	3.681	9.433		13.114
Totale variazioni	(2.611)	(2.456)	-	(5.067)
Valore di fine esercizio				
Costo	43.962	82.226	16.455	142.643
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.256	55.341		62.597
Valore di bilancio	36.706	26.885	16.455	80.046

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali e immateriali della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera C , le seguenti sottoclassi della sezione Attivo dello Stato Patrimoniale:

- Rimanenze
- Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita
- Crediti

- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- Disponibilità liquide

L'ammontare dell'attivo circolante al 31/12/2019 è pari ad € 911.440. Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari ad € 88.490.

Di seguito sono forniti i dettagli relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II per l'importo complessivo di € 862.033. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari ad € 81.200

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Altri crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari" lettera d) per € 5.

Nel bilancio relativo all'esercizio in commento non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi,.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione attivo dello stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per € 49.407, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari ad € 7.284.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435 bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il passivo dello Stato Patrimoniale..

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I - Capitale

II - Riserva da soprapprezzo delle azioni

III - Riserve di rivalutazione

IV - Riserva legale

V - Riserve statutarie

VI - Altre riserve, distintamente indicate

VII - Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII - Utili (perdite) portati a nuovo

IX - Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a € 327.807 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 33.597.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C. C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda e/o destinate a forme di previdenza complementare, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 10.094.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 33.223.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 653.585.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a € 143.270.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	653.585	653.585

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, e ammontano ad € 1.234.883.

I ricavi non finanziari riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad € 6.065.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio in commento ammontano a € 1.184.015 .

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Imposte differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRAP è stato iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, in quanto la normativa vigente, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, esonera dal pagamento di acconto e saldo di tale imposta.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la normativa (ex. art. 11 D.P.R. 601/73) in riferimento alle cooperative sociali rientranti nella tipologia delle cooperative di produzione del lavoro, prevede l'esenzione IRES sul 100% del reddito, nel caso in cui il costo totale delle retribuzioni corrisposte ai soci sia superiore al 50% di tutti gli altri costi (tranne quelli relativi a materie prime e sussidiarie).

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	2
Altri dipendenti	19
Totale Dipendenti	21

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto alla riduzione del n. 1 addetti del settore tecnico riabilitativo psichiatrico, in seguito al piano di ristrutturazione generale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.234.883	-	-	- ININFLUENTE
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	57.538	-	-	- ININFLUENTE
B.7- Costi per servizi	324.512	77.348	23,8	SI
B.9- Costi per il personale	686.387	435.195	63,4	SI

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

La cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società Cooperative al numero A116630 nella sezione A Cooperative a Mutualità Prevalente di diritto di cui agli art. 111 - septies, 111 - undecies e 223 - terdecies, comma 1 disp. att. c.c. - categoria: Cooperative sociali.

SCHEDA DI CONTROLLO PER LA VERIFICA DELLA PREVALENZA AI SENSI dell'art. 2513 c.c.

Bilancio Chiuso al: 31.12.2019

1) attività svolta prevalentemente in favore dei soci

Ricavi delle vendite e delle prestazioni = A1 verso soci = 0% X

Totale A1 = 0

2) attività svolta prevalentemente avvalendosi delle prestazioni dei soci

Costo del lavoro = B9 verso soci = 63,40% Y

Totale B9 = 686.387

3) attività svolta prevalentemente avvalendosi degli apporti dei soci

Costo dei beni conferiti = B6 conferiti dai soci = 0% W

Totale B6 = 0

Costo delle prestazioni di servizi ricevuti = B7 ricevuti dai soci = 23,80% K

Totale B7 = 324.512

4) attività svolta realizzando contestualmente più tipi di scambio mutualistico

Determinazione dell'eventuale media ponderata per la condizione di prevalenza:

$(A1 * X\%) + (B9 * Y\%) + (B6 * W\%) + (B7 * K\%)$: $A1 + B9 + B6 + B7 = 51\%$ Z

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza è raggiunta in quanto il risultato finale è maggiore del 50%.

Procedure di ammissione e carattere aperto della Società (art. 2528, ultimo comma C.C.)

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati ammessi nuovi soci.

Recesso e liquidazione quota soci (art. 2532 - art. 2535 C.C.)

Si precisa inoltre che nel corso del 2019 non si sono registrate dimissioni di soci.

Criteri seguiti nella gestione sociale (art. 2545 C.C.)

Ai sensi dell'art. 2519 del c.c. alla nostra cooperativa si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni sulle società a responsabilità limitata.

Ai sensi dell'art. 2545 c.c. si precisa che i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli

scopi statutari sono improntati ai principi della massima trasparenza, veridicità ed economicità il tutto in conformità con il carattere mutualistico della società cooperativa e nel rispetto assoluto degli obblighi sociali inoltre per completezza d'informazione si segnala quanto segue:

Attualmente la cooperativa opera in due realtà operative: "Residenza Aquilone" con venti posti letto e "Villa Carolina" con sedici posti letto Comunità terapeutiche a Solopaca. Le due comunità offrono percorsi terapeutici mediante laboratori riabilitativi che utilizzano la cultura del paese: cucina e pasticceria, viticoltura e produzione di vino, allevamento di animali da cortile, piccoli orti autogestiti. Nel pomeriggio si svolgono altre attività con finalità più risocializzanti o terapeutiche (cineforum, laboratorio in cucina, uscite in città, ecc.). La presa in carico del paziente viene concordata nei suoi tempi con il Servizio inviante e prevede un clima familiare, la condivisione del progetto riabilitativo ed un sostegno psicoterapeutico personale e familiare. La struttura di Villa Carolina punta prevalentemente sulle possibilità riabilitative dell'Abitare (la residenzialità come strumento terapeutico, ossia l'uso terapeutico dello spazio). L'operatore assolve prevalentemente la funzione di sostenere l'ospite nelle attività che lo preparano a concludere il proprio percorso riabilitativo. La cooperativa ha come scopo statutario quello di garantire ai soci, tramite la gestione in forma associata dei servizi, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per le rispettive attività esercitate. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci, all'atto dell'ammissione o successivamente, ed in relazione alla attività lavorativa da svolgere, instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma, con le conseguenze e gli effetti definiti dalle disposizioni di legge per le diverse tipologie contrattuali.

L'Amministrazione ha operato secondo gli scopi mutualistici previsti dalle leggi e dallo statuto sociale, inoltre, si è impegnato affinché tutti i soci partecipassero al raggiungimento degli scopi sociali.

Il buon risultato d'esercizio conseguito è frutto di una specifica politica di bilancio: buona organizzazione del lavoro, buona partecipazione alla vita sociale della cooperativa, rinuncia dei soci a qualsiasi distribuzione di utili, impiego produttivo delle riserve indivisibili, agevolazioni fiscali a riconoscimento della nostra natura mutualistica e solidaristica. Tutta l'attività della nostra cooperativa è finalizzata allo sviluppo della cooperazione.

In applicazione dell'art. 11 della legge 59/92 la cooperativa versa al fondo per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, Coopfond Spa, l'importo del 3% degli utili annuali, quando si verificano le condizioni previste dalla norma.

La cooperativa non ha distrutto nè dividendi nè riserve ai soci operatori.

La cooperativa aderisce alla Lega nazionale delle Cooperative e Mutue.

Un doveroso ringraziamento va rivolto a tutti i soci e ai dipendenti per l'impiego profuso ed il sacrificio sostenuto, a dimostrazione dello spirito di appartenenza, in un momento molto delicato e difficile quale quello attuale, soprattutto in seguito agli eventi sanitari che hanno colpito il nostro Paese, e tutto il mondo intorno negli ultimi periodi.

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 10.146,93 alla riserva legale;

euro 1.014,69 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

euro 22.661,46 alla riserva indivisibile ex art. 12 Legge 904/1977 e s.m.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Laquilone Cooperativa Sociale, 17/06/2020